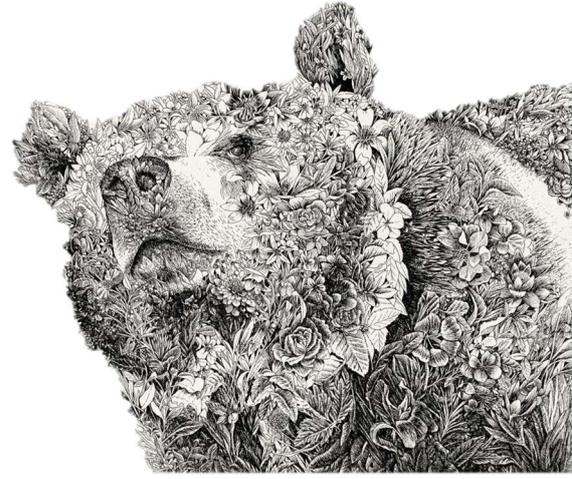


ORSO BRUNO

Ursus arctos
Linnaeus, 1758

La durata di vita media degli orsi bruni, sia maschi che femmine, all'interno di popolazioni poco soggette alla caccia, è di circa 25 anni. Si stima che la popolazione mondiale di orsi bruni superi le 200.000 unità.



CARATTERISTICHE

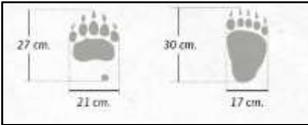


Dimorfismo sessuale, i maschi adulti sono più pesanti (130/550 kg) delle femmine adulte (80/250 kg).

Diurno in Nord America



Notturno nella maggior parte dei territori europei



COMPORAMENTO

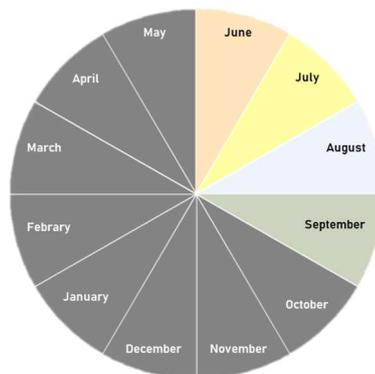
Alimentazione



Erbe, radici, bacche, noci. Insetti, roditori, ungulati, pesci.

Letargo (fig.1, periodo indicato in grigio)

L'accorciamento delle giornate in autunno provoca lo sviluppo di ormoni che stimolano il sonno. Durante il letargo, solitamente, gli orsi non mangiano, bevono né producono feci o urina e il loro battito cardiaco passa da 40-50 battiti al minuto a 8-19 battiti al minuto.



STATO DI CONSERVAZIONE

Nathan Ferlazzo

Solo la popolazione dell'Asia centrale rientra nell'Appendice I della CITES, tutte le altre rientrano nell'Appendice II.



LEAST CONCERN

DISTRIBUZIONE

L'orso bruno occupa una varietà di habitat più ampia di qualsiasi altro orso, che comprende parti della Russia, dell'Asia centrale, della Cina, del Canada, degli Stati Uniti (soprattutto dell'Alaska), della Scandinavia, della Spagna settentrionale e della regione dei Carpazi.



Riproduzione

L'impianto della blastocisti è differito nel tempo, e avviene dai 5 mesi a 6-8 settimane prima della nascita, che avviene generalmente tra gennaio e febbraio (Wilson, Ruff, 1999). La femmina di orso bruno incinta entra nella tana e si risveglia a metà inverno quando i suoi 2-3 cuccioli nascono, ciechi, con le orecchie chiuse e coperti da lanugine biancastra. Generalmente non lasciano la tana e si nutrono con il latte materno (Tumanov, 1998). Quando la madre si sveglia in primavera, i suoi piccoli sono già abbastanza grandi per seguirla fuori dalla tana. I cuccioli vivono con la madre per un massimo di tre anni, poi, in genere, sono pronti ad affrontare la vita in autonomia.

